

**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE TOSCANA, IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI FIRENZE E L'ISTITUTO DEGLI INNOCENTI DI FIRENZE PER LA COLLABORAZIONE IN MATERIA DI TUTELA DEI DIRITTI DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI E PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE SUI MINORI**

L'anno duemiladiciannove, il giorno ..... del mese di ..... presso.....

sono presenti:

per la Regione Toscana: Assessore Avv. Stefania Saccardi, con deleghe al Diritto alla salute, al Welfare e all'integrazione socio-sanitaria e sport;

per il Tribunale per i Minorenni di Firenze: Avv. Luciano Trovato, Presidente del Tribunale dei Minorenni di Firenze;

per l'Istituto degli Innocenti di Firenze: Dott.ssa Maria Grazia Giuffrida, Presidente Istituto degli Innocenti;

**PREMESSO CHE:**

- la Regione Toscana riconosce i diritti sociali di cittadinanza per tutti i minori presenti sul territorio della regione e opera per la promozione di interventi a favore dell'infanzia e dell'adolescenza volti a prevenire situazioni di difficoltà e a rischio di devianza, anche attraverso il sostegno a progetti e programmi incentrati sull'valorizzazione ed il rafforzamento delle competenze genitoriali;
- la Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41, "Sistema integrato di interventi e servizi per i diritti di cittadinanza sociale", e successive modifiche ed integrazioni, reca disposizioni inerenti la promozione dei diritti dei minori e la realizzazione di interventi e servizi dedicati a questa fascia di cittadini, nonché alle famiglie anche in situazione di difficoltà;
- la medesima legge regionale 41/2005, all'art. 53, comma 2, lett. d) ricomprende, tra gli interventi e i servizi per i minori, anche le azioni conseguenti ai provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;
- la Legge regionale 20 marzo 2000, n. 31, "Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze all'attuazione delle politiche regionali di promozione e di sostegno rivolte all'infanzia e all'adolescenza", disciplina la collaborazione tra la Regione Toscana e l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) Istituto degli Innocenti di Firenze e affida a tale soggetto le funzioni dell'osservatorio sociale regionale minori, delle attività di osservazione, raccolta ed elaborazione di dati e informazioni, studio e analisi della condizione di vita dei minori e delle problematiche dell'infanzia, dell'adolescenza e delle famiglie;
- il vigente Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015, approvato con Deliberazione del Consiglio n. 91 del 5/11/2015, e prorogato, ai sensi dell'articolo 142 novies LR 40/2005, sino all'entrata in vigore del piano di cui agli articoli 18 e 19 della l.r. 40/2005, attuativo del PRS 2016-2020, che prevede – al punto 2.2.3.2 "Tutela dei bambini e adolescenti" – tra gli obiettivi finalizzati al rafforzamento della rete integrata dei servizi di tutela, l'integrazione di livello istituzionale attraverso la collaborazione tra istituzioni diverse;

- il Programma regionale di Sviluppo - PRS – 2016-202, approvato dal Consiglio regionale con la Risoluzione n. 47 del 15/03/2017, contempla il progetto regionale 18 denominato “Tutele dei diritti civili e sociali” e che nell'Area 3, denominata "Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale", si specifica che per supportare il raggiungimento dei risultati in termini di coesione e di innovazione sociale è riconosciuto il ruolo strategico delle attività per la gestione dei flussi informativi e che sono quindi valorizzate le buone pratiche, con particolare riferimento all'area minori e alla collaborazione con l'Istituto degli Innocenti di Firenze, nell'ambito della L.R. 31/2000;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- la Regione Toscana ed il Tribunale per i Minorenni di Firenze hanno sottoscritto in data 18 marzo 2016 uno specifico Protocollo d'intesa, che ha dato continuità al percorso di collaborazione avviato nel periodo precedente e finalizzato in particolare allo sviluppo di azioni condivise e al consolidamento dei flussi informativi in materia minorile, nell'ottica di sostenere il progressivo miglioramento dei livelli di conoscenza sui fenomeni e valorizzare la sinergia tra le rispettive funzioni istituzionali;
- la Regione Toscana ha attiva una collaborazione istituzionale con l'Istituto degli Innocenti di Firenze, ai fini dell'attuazione delle previsioni contenute nella legge regionale 31/2000, richiamata in Premessa, e che tale collaborazione si esprime principalmente attraverso la programmazione, la condivisione e la realizzazione delle attività e dei percorsi di lavoro congiunti realizzati attraverso il funzionamento del Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza previsto dall'art 2, lett. b) della medesima legge;
- attraverso la deliberazione di Giunta regionale 479 del 22/5/2016 si è provveduto ad approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Istituto degli Innocenti di Firenze e che lo stesso prevede, tra i vari Obiettivi di sviluppo, l'Obiettivo 2 per "sostenere lo sviluppo del sistema informativo regionale sociale e il suo ampliamento a nuove categorie di servizi/utenza, attraverso azioni di consulenza e assistenza tecnica, a partire dall'esperienza positiva di ASSO/ASMI", nonché l'Obiettivo 5 per "individuare più ampi livelli di collaborazione interistituzionale, con particolare ma non esclusivo riferimento alle attività in collaborazione con il Tribunale per i Minorenni di Firenze, per condividere ambiti di analisi e approfondimento comuni";
- le attività di rilevazione e analisi statistica dei dati connessi alle procedure in materia civile di competenza del Tribunale per i Minorenni di Firenze – realizzate dall'Istituto degli Innocenti nell'ambito delle attività del Centro regionale di documentazione di cui alla citata legge regionale 31/2000 – si sono rivelate nel tempo particolarmente utili per la migliore comprensione dei diversi aspetti della condizione dell'infanzia e dell'adolescenza nonché a supporto della programmazione e del monitoraggio delle politiche;
- la Regione Toscana ha implementato specifici flussi informativi in materia di adozione nazionale e internazionale connessi alle attività dei quattro Centri per l'Adozione di Area Vasta (svolte dai Comuni di Firenze, Prato, Pisa e Siena in qualità di Comuni capofila delle quattro aree vaste per i servizi per l'adozione individuate attraverso l'Accordo di programma per l'applicazione delle leggi in materia di adozione, di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 128/2002), in stretto raccordo con le funzioni del Tribunale per i Minorenni;
- la collaborazione instauratasi tra la Regione Toscana ed il Tribunale per i Minorenni di Firenze si è espressa, oltre che nelle attività statistiche di sistematizzazione e analisi delle banche dati, anche in alcuni percorsi di lavoro condivisi e riguardanti sia progetti di formazione che l'approfondimento di tematiche specifiche, quali l'affidamento a rischio giuridico, l'affidamento al servizio sociale e l'analisi delle procedure connesse al diritto di ricerca delle origini da parte degli adottati;
- il Ministero della Giustizia, con nota del 22/12/2017 indirizzata al Tribunale per i Minorenni di Firenze, ha richiesto l'adeguamento delle modalità di collaborazione di cui al sopracitato Protocollo del 18/3/2016, con particolare riferimento all'esigenza di specificazione delle modalità di interazione con i sistemi informatici dell'Amministrazione della Giustizia, nel rispetto di quanto previsto dalla circolare n. 32 dello stesso Ministero del 13/10/2017 avente ad oggetto la disciplina delle convenzioni

- con soggetti diversi da quelli di cui all'art.1, comma 787 della legge 28 dicembre 2015, n. 218;
- in base alla legge 7 aprile 2017, n. 47, recante "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati" e nelle more della nomina del Garante regionale, l'Autorità nazionale Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha promosso nel corso del 2018 a livello regionale un percorso formativo per aspiranti tutori volontari di minori stranieri non accompagnati, con il coinvolgimento della Regione Toscana, del Tribunale per i Minorenni di Firenze e dei servizi sociali territoriali, nell'ottica di sostenere l'implementazione delle procedure operative e degli adempimenti connessi alle funzioni attribuite dalla legge ai diversi soggetti;

## **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 Finalità**

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Il presente Protocollo d'Intesa stipulato tra la Regione Toscana (d'ora in poi denominata Regione), il Tribunale per i Minorenni di Firenze (d'ora in poi denominato Tribunale) e l'Istituto degli Innocenti di Firenze (d'ora in poi denominato Istituto), nel rispetto delle vigenti leggi nazionali e regionali, nonché delle relative competenze istituzionali, persegue la finalità di sviluppare forme di collaborazione finalizzate ad attivare percorsi condivisi di scambio e confronto sulle tematiche della promozione e tutela dei diritti dei minori, di sviluppo del sistema informativo regionale sui minori, di miglioramento dei rapporti con i servizi territoriali, nonché azioni di approfondimento e studio dei fenomeni, a supporto di una più efficace e mirata conoscenza dei fenomeni e programmazione degli interventi, secondo un approccio integrato rispetto al sistema dei servizi sociali e socio-sanitari del territorio.

### **Art. 2 Oggetto**

La collaborazione tra la Regione, il Tribunale e l'Istituto di cui al presente Protocollo d'Intesa ha ad oggetto le seguenti azioni:

1. co-progettazione di percorsi di formazione, aggiornamento e approfondimento rivolti ai servizi territoriali sul quadro normativo e sulle procedure metodologiche ed operative connesse alle tematiche della tutela e protezione dei minori, con particolare riferimento alla prevenzione delle diverse forme di disagio e svantaggio familiare e sociale, del sostegno alle funzioni genitoriali, dell'affidamento familiare, dei servizi residenziali per minori, dell'adozione nazionale ed internazionale e dei minori stranieri non accompagnati;
2. qualificazione e integrazione del sistema informativo regionale sui minori attraverso lo sviluppo del progetto per la raccolta ed il trattamento informatico di dati del settore civile del Tribunale, con particolare attenzione ai dati sulle adozioni e sugli affidamenti familiari, descritto nell'allegato "A" al presente Protocollo di Intesa;
3. strutturazione di un percorso per il collegamento ed il raccordo tra Tribunale e servizi territoriali dedicati alla tutela e protezione, per migliorare le procedure operative connotate di particolare urgenza e complessità;
4. supporto alle funzioni istituzionali del Tribunale attraverso la messa a disposizione dei dati e dei sistemi informativi regionali sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza e sulla rete

dei servizi territoriali, nell'ambito delle attività del Centro regionale di documentazione di cui alla citata legge regionale 31/2000 realizzate dall'Istituto degli Innocenti;

5. promozione di iniziative congiunte, progettualità, approfondimenti ed esperienze finalizzate a sostenere il benessere di bambini, adolescenti e giovani e a rafforzare il presidio dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in collaborazione con tutte le diverse istituzioni e i servizi interessati sul territorio regionale.

### **Art. 3 Impegni reciproci**

Per il perseguimento delle finalità di cui all'art.1 e per l'attuazione delle azioni di cui all'art.2, la Regione, il Tribunale e l'Istituto si impegnano a:

1. promuovere l'integrazione tra i diversi soggetti istituzionali che intervengono, a vario titolo e con compiti diversi, nei percorsi di tutela di bambini, adolescenti e giovani, attraverso le modalità e gli strumenti che le parti concorderanno di volta in volta in relazione alle singole tematiche affrontate e/o ai bisogni specifici rilevati, nonché ad eventuali progetti di particolare interesse per le funzioni istituzionali delle parti;
2. verificare congiuntamente gli eventuali bisogni di approfondimento conoscitivo e/o di aggiornamento formativo sulle tematiche di impegno comune, promuovendo iniziative mirate di indagine e/o occasioni congiunte di confronto ed aggiornamento;
3. individuare e incaricare i propri referenti istituzionali per lo sviluppo e la realizzazione delle attività necessarie a dare attuazione al presente protocollo.

Il Tribunale e l'Istituto si impegnano a collaborare con la Regione ai fini dell'attuazione del progetto per la raccolta ed il trattamento informatico di dati del settore civile del Tribunale e per il percorso finalizzato al collegamento ed il raccordo tra Tribunale e servizi territoriali di tutela dei minori – allegato sub "A" al presente Protocollo, nel rispetto di quanto disposto con la Circolare n. 32 del Ministero della Giustizia, del 13/10/2017, avente ad oggetto la disciplina delle convenzioni con soggetti diversi da quelli di cui all'art.1, comma 787 della legge 28 dicembre 2015, n. 218.

La Regione si impegna, nell'ambito del rapporto istituzionale attivato ai sensi della legge regionale 31/2000 con l'Istituto, a mettere a disposizione del Tribunale le pubblicazioni e gli studi realizzati, sulla condizione dell'infanzia, dell'adolescenza e delle famiglie e sulla rete dei servizi in Toscana, nonché a provvedere all'elaborazione e all'analisi delle informazioni e dei dati statistici inerenti i procedimenti in materia civile resi disponibili dal Tribunale, provvedendo alla redazione di specifici report.

La Regione si impegna altresì a verificare congiuntamente con il Tribunale e con il supporto tecnico dell'Istituto la modalità e i livelli di integrazione e accesso ai moduli che compongono il sistema informativo-informatizzato regionale denominato "ASSO-ASMI", nel quadro delle funzioni istituzionali proprie e del Tribunale, nonché nel rispetto delle norme in materia di tutela della riservatezza della privacy e dei dati personali e sensibili.

### **Art. 4**

**Progetto per la raccolta, il trattamento, l'elaborazione, l'analisi e la diffusione dei dati inerenti i procedimenti del Tribunale in materia civile e per il percorso finalizzato al collegamento ed il raccordo tra Tribunale e servizi territoriali di tutela dei minori**

Le attività previste per la raccolta ed il trattamento informatico di dati del settore civile del Tribunale nonché per il percorso finalizzato al collegamento ed il raccordo tra Tribunale e servizi territoriali di tutela dei minori sono descritte nel Progetto allegato sub "A" al presente Protocollo.

Il Progetto è realizzato, monitorato e verificato attraverso i percorsi di lavoro e le modalità previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto tra Regione ed Istituto e quindi attraverso le attività del Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza previsto dall'art 2, lett. b) della legge regionale 31/2000.

L'Istituto realizza le attività di cui al comma 1 presso la sede del Tribunale con l'obiettivo di:

- garantire il trattamento informatico dei dati mediante il loro inserimento nel software in dotazione o in altri software successivamente installati;
- organizzare e analizzare i dati in report statistici di cadenza almeno annuale;
- supportare la Regione ed il Tribunale nella strutturazione di un percorso di collaborazione e raccordo operativo e procedurale con i servizi territoriali che si occupano di tutela, con particolare riferimento agli interventi di affidamento ed adozione;

I dati raccolti, oggetto di trattamento informatico, comprendono:

- i dati provenienti dalle banche dati e dai sistemi informatici della cancelleria civile;
- i dati contenuti nei fascicoli di cancelleria civile, non oggetto di specifico monitoraggio da parte dei sistemi informatici del Tribunale;
- i dati contenuti in schede di resoconto/reportistica trasmesse periodicamente, con cadenza anche infrannuale, dal Tribunale al Ministero della Giustizia e/o ad altri soggetti di natura istituzionale.

Su richiesta specifica del Tribunale, al fine di approfondire bisogni conoscitivi connessi alle proprie funzioni, potranno essere trattate anche altre tipologie di dati in coerenza con i contenuti oggetto del presente Protocollo, ai sensi della normativa sulla privacy.

Per la realizzazione delle attività di cui al comma 1 la Regione mette a disposizione, indirettamente e attraverso il rapporto di collaborazione istituzionale attivato in base alla legge regionale 31/2000, con l'Istituto:

- relativamente all'obiettivo della raccolta e del trattamento informatico di dati del settore civile del Tribunale: un adeguato supporto tecnico-informatico e un operatore esperto tra quelli impiegati nell'ambito delle attività del Centro regionale di documentazione sull'infanzia e l'adolescenza;
- relativamente all'obiettivo di strutturare un percorso finalizzato al collegamento ed il raccordo tra Tribunale e servizi territoriali di tutela dei minori: un operatore esperto nelle tematiche sociali e di interventi di promozione e tutela;

Gli operatori di cui al punto precedente svolgono la propria attività presso gli uffici del Tribunale rispettando i requisiti descritti all'articolo 4 bis.

L'operatore dedicato alla raccolta ed al trattamento informatico di dati è impegnato per una periodicità settimanale, concordando con il Tribunale stesso il calendario degli accessi.

L'operatore dedicato al percorso per il collegamento ed il raccordo tra Tribunale e servizi territoriali è impegnato con continuità, concordando con il Tribunale il calendario degli accessi.

Eventuali variazioni sul calendario degli accessi dovranno essere preventivamente concordati e autorizzati da parte del Tribunale.

## **Art. 5**

### **Requisiti per l'attività presso gli uffici del Tribunale**

Per la messa a disposizione del personale di cui all'articolo 4, comma 6, l'Istituto assicura il rispetto dei seguenti requisiti:

- a) l'insussistenza di oneri, neppure indiretti, a carico del Tribunale;
- b) la copertura assicurativa INAIL e di responsabilità civile verso terzi;
- c) l'impossibilità della costituzione di alcun rapporto di lavoro, ne' subordinato ne' autonomo con

il Tribunale;

d) impiegare personale in possesso delle qualità morali e di condotta previsti dall'art. 35 del d. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

e) l'impegno, per iscritto, a garantire, da parte del personale impiegato, la riservatezza delle informazioni acquisite presso gli uffici del Tribunale, nonché degli atti e dei documenti eventualmente trattati, anche nel rispetto della normativa sulla privacy di cui al d. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196;

f) l'utilizzo di sistemi o apparecchiature informatiche fornite dal Tribunale, secondo il modulo organizzativo dallo stesso individuato che dovrà comunque garantire il corretto utilizzo dei registri informatici di cancelleria, con particolare riferimento all'inserimento dei dati in essi richiesti.

## **Art. 6**

### **Disponibilità e diffusione dei dati**

I dati derivanti dall'attuazione degli obiettivi e dalla realizzazione delle attività descritte all'articolo 2, nonché dalla realizzazione del progetto allegato sub "A" al presente Protocollo, sono resi disponibili in forma strettamente anonima, nel pieno rispetto della tutela della riservatezza e del segreto d'ufficio nonché della specifica normativa in materia di protezione dei dati personali.

I dati raccolti sono oggetto di analisi condivisa tra la Regione e Tribunale, con il supporto tecnico dell'Istituto.

Gli appositi report statistici sono a disposizione sia della Regione che del Tribunale e resi fruibili al sistema dei servizi territoriali integrati.

L'Istituto, nell'ambito delle attività del Centro regionale di documentazione sull'infanzia e l'adolescenza, cura la pubblicazione e la diffusione, anche attraverso l'utilizzo del sito istituzionale.

## **Art. 7**

### **Durata**

Il presente Protocollo d'Intesa avrà la durata di tre anni a far data dalla sottoscrizione.

## **Art. 8**

### **Oneri**

Il presente Protocollo d'Intesa non comporta oneri aggiuntivi a carico delle parti.

PER IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI FIRENZE  
.....

PER LA REGIONE TOSCANA  
.....

PER L'ISTITUTO DEGLI INNOCENTI DI FIRENZE  
.....

Allegato "A" al Protocollo di Intesa tra la Regione Toscana, il Tribunale per i minorenni di Firenze e l'Istituto degli Innocenti di Firenze per la collaborazione in materia di tutela dei diritti dei bambini e degli adolescenti e per lo sviluppo del sistema informativo regionale sui minori.

*Progetto per la raccolta, il trattamento, l'elaborazione, l'analisi e la diffusione dei dati inerenti i procedimenti del Tribunale in materia civile e per la strutturazione di un percorso finalizzato al collegamento ed il raccordo tra Tribunale e servizi territoriali di tutela dei minori.*

# **Progetto per la raccolta, il trattamento, l'elaborazione, l'analisi e la diffusione dei dati inerenti i procedimenti del Tribunale per i minorenni di Firenze in materia civile e per l'attivazione e lo sviluppo di un percorso finalizzato al collegamento ed al raccordo tra Tribunale e servizi territoriali di tutela dei minori**

**anni 2019-2021**

## **Oggetto**

Il presente progetto costituisce allegato al Protocollo di intesa per le annualità 2019-2021 sottoscritto tra Regione Toscana, Tribunale per i Minorenni di Firenze e Istituto degli Innocenti (d'ora in poi "Protocollo di Intesa") ed ha per oggetto la realizzazione di attività di raccolta e trattamento informatico di dati del settore civile del Tribunale nonché di attività finalizzate al collegamento e raccordo tra Tribunale per i minorenni di Firenze e servizi territoriali di tutela dei minori nel triennio 2019-2021.

## **Piano di attività**

L'Istituto degli Innocenti realizza le attività in oggetto presso la sede del Tribunale con l'obiettivo di:

- garantire il trattamento informatico dei dati mediante il loro inserimento nel software in dotazione o in altri software successivamente installati, nonché organizzare e analizzare i dati in report statistici di cadenza almeno annuale;
- supportare la Regione ed il Tribunale nella strutturazione di un percorso di collaborazione e raccordo operativo e procedurale con i servizi territoriali che si occupano di tutela, con particolare riferimento agli interventi di affidamento ed adozione;

Le attività che compongono il piano, sono meglio descritte come di seguito:

### **• raccolta e trattamento informatico di dati del settore civile del Tribunale**

In riferimento al punto sopraindicato si prevedono le seguenti azioni:

- acquisizione delle pratiche relative ai procedimenti civili che riguardano le coppie e i minori;
- immissione dei dati nei sistemi informativi messi a disposizione dal Ministero di Giustizia al Tribunale dei minori;
- estrazione periodica dei dati immessi, rigorosamente in forma anonima;
- analisi attraverso realizzazione di tavole di sintesi e grafici;
- commento statistico dei dati sintetizzati nelle tavole e grafici.

I dati raccolti, oggetto di trattamento informatico, comprendono:

- i dati provenienti dalle banche dati e dai sistemi informatici della cancelleria civile;
- i dati contenuti nei fascicoli di cancelleria civile, non oggetto di specifico monitoraggio da parte dei sistemi informatici del Tribunale;
- i dati contenuti in schede di resoconto/reportistica trasmesse periodicamente, con cadenza anche infrannuale, dal Tribunale al Ministero della Giustizia e/o ad altri soggetti di natura istituzionale.

Su richiesta specifica del Tribunale, al fine di approfondire bisogni conoscitivi connessi alle proprie funzioni, potranno essere trattate anche altre tipologie di dati in coerenza con i contenuti oggetto del presente Protocollo, ai sensi della normativa sulla privacy.

L'analisi e l'approfondimento delle banche dati permetterà un'analisi dei fenomeni minorili e di multiproblematicità familiari a vario titolo: fenomeni che si ritiene importante approfondire sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo. In tal senso sarà possibile realizzare brevi report annuali in grado di restituire un profilo di sintesi delle situazioni sopra indicate, utili non solo per gli operatori del tribunale, ma anche per lo sviluppo delle attività descritte al punto successivo;

### **• percorso finalizzato al collegamento ed il raccordo tra Tribunale e servizi territoriali di tutela dei minori**

L'esigenza di monitoraggio e raccolta dei dati relativi a minori che, a diverso titolo, sono entrati nel circuito

della giustizia minorile, rappresenta una pratica imprescindibile per individuare percorsi idonei di tutela sia preventivi sia successivi alla sperimentazione di percorsi riabilitativi. Il Tribunale si propone di dedicare particolare attenzione, nel suo ruolo di terzietà, alla scelta degli strumenti giuridici idonei ad ogni singolo minore per evitare interventi prevalentemente emergenziali, ma capaci di favorire una progettualità attenta e completa della vita di ogni minore.

I risultati acquisiti attraverso gli approfondimenti delle banche dati possono aiutare a:

- sostenere la collaborazione tra gli uffici giudiziari e i servizi territoriali;
- rafforzare i processi operativi, le funzioni ponte e di raccordo tra i giudici e i servizi territoriali in modo da garantire una maggiore fluidità nei passaggi delle informazioni;
- favorire la comunicazione fra il Tribunale e i servizi territoriali per la condivisione di modelli operativi;
- promuovere momenti di scambio relativamente alle buone prassi maturate a livello territoriale, regionale e nazionale;
- sostenere la circolazione di materiali tra i servizi territoriali sulle linee di indirizzo che il Tribunale, sulla base delle evidenze statistiche, promuove a livello territoriale.

Per la realizzazione delle attività di cui sopra, l'Istituto degli Innocenti mette a disposizione, nel quadro programmatico definito per le attività del Centro Regionale di Documentazione sull'Infanzia e l'Adolescenza di cui alla legge regionale 31/2000:

- relativamente all'obiettivo della raccolta e del trattamento informatico di dati del settore civile del Tribunale, un adeguato supporto tecnico-informatico e un operatore esperto tra quelli impiegati nell'ambito delle attività del Centro regionale di documentazione sull'infanzia e l'adolescenza;
- relativamente all'obiettivo di strutturare un percorso finalizzato al collegamento ed il raccordo tra Tribunale e servizi territoriali di tutela dei minori, un operatore esperto nelle tematiche sociali e di interventi di promozione e tutela;

Gli operatori di cui al punto precedente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 5 del Protocollo di Intesa, svolgono la propria attività presso gli uffici del Tribunale dei Minorenni di Firenze.

L'operatore dedicato alla raccolta ed al trattamento informatico di dati è impegnato con cadenza settimanale, mentre l'operatore dedicato al percorso per il collegamento e il raccordo tra Tribunale e servizi territoriali è impegnato con continuità. La presenza degli operatori di cui sopra presso gli uffici del Tribunale si realizza concretamente all'interno di un calendario di accessi preliminarmente elaborato e autorizzato dal Tribunale stesso; allo stesso modo, eventuali variazioni sul calendario degli accessi dovranno essere preventivamente concordati e autorizzati da parte del Tribunale.

### ***Monitoraggio e verifica***

Il Progetto è realizzato, monitorato e verificato nell'ambito dei percorsi previsti dal Protocollo di Intesa, nonché attraverso i percorsi di lavoro e le modalità previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto tra Regione ed Istituto e quindi attraverso le attività del Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza previsto dall'art 2, lett. b) della legge regionale 31/2000.